

VALCAMONICA

Il Badalisc diventerà
la star di Hollywood

► PAG. 21



CEVO. Dalla festa di Andrista al grande schermo, il folklore della Valsavioire irrompe sul palcoscenico internazionale

Il Badalisc della Valcamonica diventa una star di Hollywood

La mitica creatura protagonista del film di animazione di DiSalvo «Mi ha ispirato per raccontare di un mostro che non sa mentire»

Stefano Malosso

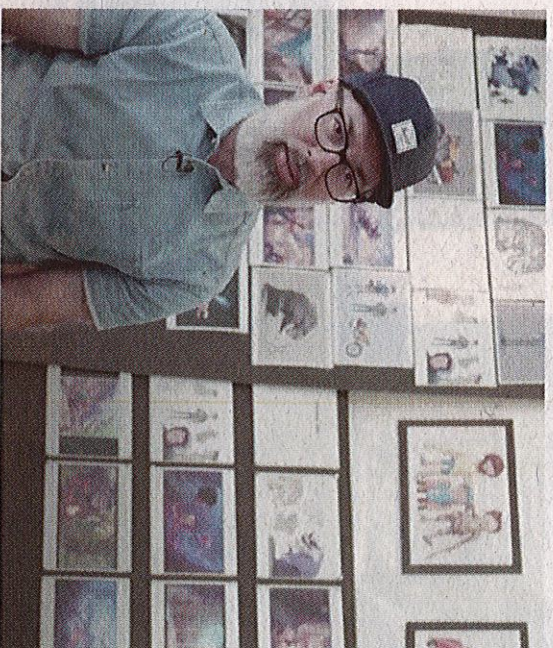
«Anima. Che parola enorme. Anche se è incredibilmente difficile descrivere a parole cosa davvero significhi, puoi riconoscerne la mancanza. Immediatamente. E, viceversa, ne puoi immediatamente sentire l'esistenza».

CON QUESTA introduzione si apre il documentario «The Soul Within» presentato dal noto brand Porsche, dedicato al talento visivo di Lino DiSalvo, animatore, regista e produttore italo-americano che ha in curriculum successi planetari come «Playmobile: The Movie» e «Rapunzel». Un lavoro sulla creatività, sui suoi fumi sotterranei e sulle sue ispirazioni, che ha rivelato una notizia sorprendente, annunciando di essere al lavoro su un film che vedrà protagonista il temutissimo Badalisc, l'irriverente bestia dei boschi della Valsavioire raccontata nelle storie dei nonni e tramandata nei secoli di generazione in generazione.

All'interno dell'intervista, DiSalvo ha dichiarato: «Al momento sono al lavoro sul

mino prossimo film, che parte da un'idea davvero originale, basata su un elemento folkloristico italiano, a partire dalle storie che ho sentito crescendo e che riguardano questo mostro che può vedere tutti noi. Si chiama Badalisc, c'è anche una festa di due giorni a lui dedicata in Italia, e lo sto utilizzando come base per raccontare la storia di un mostro che non sa mentire». Attraverso questo lavoro, il mondo del film animato incontra il folklore delle vallate alpine, portando direttamente nel contemporaneo l'immaginario delle tradizionali «bòte» raccontate dai nonni nelle stalle per spaventare i più piccoli e per fornire loro una mappa di lettura del mondo in epoche in cui la socializzazione era bassa.

Il Badalisc, come sottolinea DiSalvo non sa mentire: nella tradizionale festa organizzata nel mese di gennaio ad Andrista di Cervo, l'essere viene catturato nei boschi e portato in processione nel paese, fino al momento del temuto discorso, detto 'infunada', nel quale consegna a un lettore il foglio che viene letto alla folla svelando i segreti e i pec-



Il regista Lino DiSalvo ha lavorato per film come «Frozen»



Il Badalisc della Valsavioire



Una tavola propedeutica al film



Il mostro che non sa mentire

cati degli abitanti del paese, commessi durante l'anno. Quale miglior occasione per DiSalvo, che rivela di essere già al lavoro sui bozzetti preparatori? Nella tradizione polare, il Badalisc è un essere selvaggio nel quale è possibile osservare la presenza di varie anime dei boschi della Valsavioire. Forse prodotto diretto dai segni tracciati sulle rocce canne, la bestia ha un corpo fatto a sacco con una statura imponente, tratti simili a quelli della capra e del serpente, ma anche del grifo e della minnaciosa della linca, con una grande bocca che spalanca a ritmo, grandi corna e occhi rossi che di tanto in tanto si infuocano.

UN MISTO DI TERRORE e tenerezza che non poteva non catturare l'attenzione di un cartoonist di talento come DiSalvo, nato a Brooklyn ma di origini italiane, che è approdato alla Disney direttamente dopo essersi diplomato alla Vancouver Film School per il suo amore verso l'animazione e gli studi d'arte che lo hanno anche portato a Firenze ad analizzare da vicino i lavori di Michelangelo fino a lavorare per «L'ispettore Gadget», «La carica del 102», «Chicken Little», «Bolt» e «Frozen», costruendo una radiosa carriera che dalle grandi produzioni di Hollywood l'ha portato sulle tracce del Badalisc per una nuova, sorprendente, avventura. •